

Le aziende saranno «sentinelle» sul web per monitorare i ritardi dei pagamenti

Nel sito dell'Ance le imprese potranno segnalare anche i casi di inefficienza

DA VITTIME della burocrazia a «sentinelle» della puntuale osservanza della legge. Saranno le aziende creditrici degli enti pubblici a monitorare, tramite **l'Ance**, il rispetto dei tempi previsti dalla direttiva europea per il pagamento delle fatture. Obiettivo: trasformare i ritardi di parecchi mesi, a volte di oltre un anno, in un brutto ricordo. Una cartolina sbiadita. Com'è avvenuto di recente con la Provincia di Grosseto che ha saldato le fatture del 2012. Sulla stessa lunghezza d'onda quasi tutte le amministrazioni comunali maremmane, che a poco a poco si stanno riportando in pari con i pagamenti alle imprese.

Intanto l'Associazione nazionale costruttori edili, per conto della Commissione europea, è stata incaricata di monitorare e riferire sulla corretta applicazione della

normativa che prevede il pagamento delle fatture ai fornitori entro 30 giorni. E le aziende faranno da «sentinelle». Sul sito internet dell'associazione, www.ancegrosseto.it, è stato inserito il banner «PagamentiPA» a cui le imprese interessate possono collegarsi per partecipare al monitoraggio, nel rispetto della privacy, segnalando anche eventuali casi di inefficienza e di ritardo non giustificabili.

«Le aziende non sono più in grado di sostenere ritardi nei pagamenti — dice il presidente **ANCI** di Grosseto Andrea Brizzi —. Ci sono due ordini di problemi: il primo riguarda il pregresso, cioè i pagamenti del 2012 che le imprese devono ancora ricevere. Ed è in gran parte risolto. L'altro problema riguarda il 2013, perché siamo già a giugno e dobbiamo capire come muoverci

in virtù della nuova normativa europea. Le imprese edili sono state le più penalizzate dai ritardi dei pagamenti, e di riflesso anche quelle che si occupano di manutenzioni e bonifica. Ora bisogna cambiare rotta». Il nodo da sciogliere, secondo il presidente **dell'Ance**, è tutto nel patto di stabilità. «Bisognerebbe fissare con esattezza cosa deve rientrare e cosa invece deve essere lasciato fuori dai vincoli del patto di stabilità. Noi pensiamo che non debbano rientrarci le spese di manutenzione di edifici pubblici e strade, che non possono essere considerate spese di investimento». Basterebbe già questo, secondo Brizzi, a dare una boccata d'ossigeno alle amministrazioni comunali e a far riprendere fiato alle aziende edili. Per troppo costrette all'apnea del ritardo dei pagamenti.

Agata Finocchiaro

IL DIRETTORE

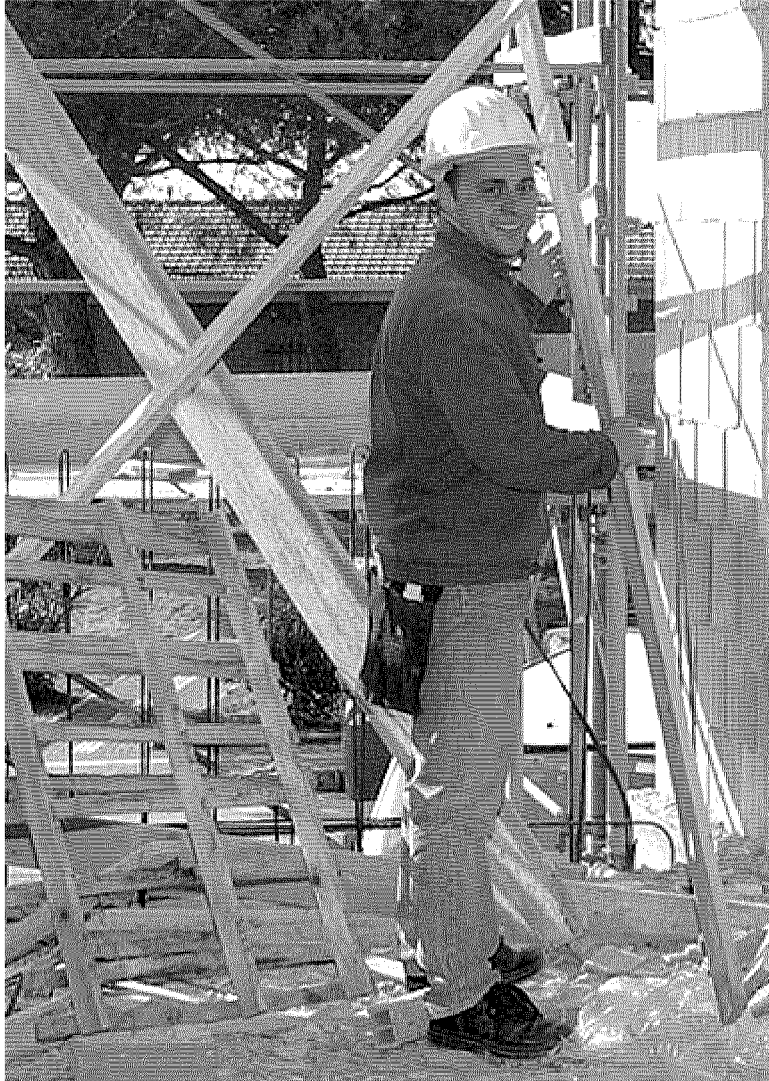
«Questo incarico è il coronamento di una nostra battaglia»

«L'INCARICO affidato **ANCI** è il coronamento di una grande battaglia, che ha visto l'associazione denunciare per prima la piaga dei ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche

amministrazioni». Esprime soddisfazione per il traguardo ottenuto il direttore **ANCI** di Grosseto Mauro Carri. «Insieme alla filiera, ai professionisti e alle istituzioni locali abbiamo

organizzato numerosi eventi di denuncia e la nostra voce è stata scoltata. Il sito «pagamentiPa» è il frutto dell'impegno dell'Associazione nazionale costruttori edili, per i propri associati e per

le imprese non aderenti. Un impegno — prosegue Carri — che punta a ripristinare rapporti corretti ed equilibrati tra amministrazione pubblica e imprese. Perché non è pensabile che un contratto con lo Stato non venga onorato dallo stesso Stato».



ANNUS HORRIBILIS Le aziende edili sono state le più colpite dai ritardi dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. La nuova normativa dovrebbe ridargli una boccata d'ossigeno

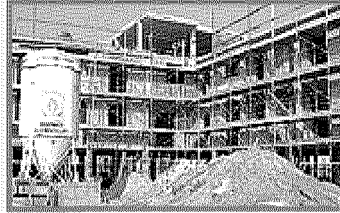
MAURO CARRI

«NON È PENSABILE CHE UN CONTRATTO CON LO STATO NON SIA ONORATO DALLO STATO»

ANDREA BRIZZI

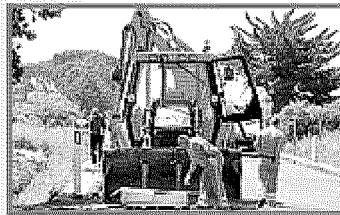
«LE DITTE NON SONO PIÙ IN GRADO DI SOSTENERE ALTRI RITARDI DI MESI»

I PIÙ COLPITI



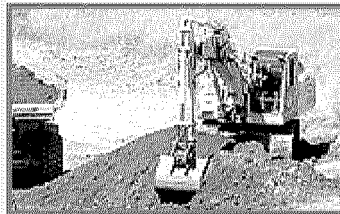
COSTRUZIONI

Secondo i dati della Cassa edile in tre anni a Grosseto si sono persi 1.600 posti



MANUTENZIONI

È uno dei settori che ha sofferto maggiormente dei vincoli del patto di stabilità



BONIFICA

Anche le opere di messa in sicurezza hanno risentito del ritardo dei pagamenti



SODDISFATTO

Il direttore **Reliance** di Grosseto Mauro Carri

L'ALLARME

«Ci sono due problemi: sul pregresso e sull'applicazione delle nuove norme»

